



UNIVERSITÀ DI CATANIA
Dipartimento di Scienze Umanistiche

Docente	Gaetano Lalomia
DENOMINAZIONE Insegnamento (in italiano)	Filologia romanza
DENOMINAZIONE Insegnamento (in inglese)	Romance Philology
Settore scientifico disciplinare	L-FIL-LET/09 (Filologia e linguistica romanza)
Corso di Laurea in cui l'insegnamento è erogato	Lingue e culture europee euroamericane ed orientali
Anno di corso in cui l'insegnamento è erogato	II anno
Totale crediti: CFU	6
Numero ORE	Lezioni frontali o attività equivalenti: 36
Obiettivi del corso (in italiano)	Conoscenza della formazione delle lingue neolatine. Gli studenti dovranno altresì conoscere le culture medievali romanze, con particolare riferimento a quelle delle lingue neolatine studiate (francese e spagnolo).
Obiettivi del corso (in inglese)	The course aims to know how romance languages were formed, and how medieval culture borne, with particular reference to French and Spanish literature.
Programmi del corso (in italiano)	1) Linguistica romanza, formazione delle lingue neolatine. 2) Le letterature romanze nel Medioevo.
Programmi del corso (in inglese)	1) Romance Linguistic, Neo-Latin languages. 2) Romance Literature in Middle Ages.
Testi adottati (in italiano)	<p>A Le lingue neolatine e la loro formazione dal latino (2 CFU). Testi: - Rainer Schlösser, <i>Le lingue romanze</i>, il Mulino, Bologna 2001.</p> <p>B Le letterature medievali francese e spagnola (1 CFU). Testi: - Michel Zink, <i>La letteratura francese del medioevo</i>, il Mulino, Bologna (ultima ed.). - Elisabetta Paltrinieri, <i>La Spagna letteraria</i>, Carocci, Roma (ultima ed.).</p> <p>C La narrativa breve nel Medioevo romanzi (3 CFU). Testi: - Michelangelo Picone, <i>Il racconto</i>, in <i>La letteratura romanza medievale</i>, a cura di Costanzo Di Girolamo, il Mulino, Bologna 1994, pp. 193-247. - Loredana Chines-Carlo Varotti, <i>Che cos'è un testo letterario</i>,</p>

	<p>Carocci, Roma 2004.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Maria di Francia, <i>Lais</i>, a cura di Giovanna Angeli, Carocci, Roma 2007. - <i>I falbiaux</i>, a cura di Rosanna Brusegan, Einaudi, Torino 1980. - <i>Sendeban. Il libro degli inganni delle donne</i>, a cura di Pietro Taravacci, Carocci, Roma 2003. - <i>Il libro dei dodici sapienti</i>, a cura di Gaetano Lalomia, Carocci, Roma 2013. - Giovanni Boccaccio, <i>Decameron</i>, a cura di Vittore Branca, Einaudi, Torino (ultima edizione). <p>Nel corso delle lezioni saranno indicate, e caricati su Studium, le parti dei classici da leggere e commentare.</p>
<p>Testi adottati (in inglese)</p>	<p>A Le lingue neolatine e la loro formazione dal latino (2 CFU). Testi: - Rainer Schlösser, <i>Le lingue romanze</i>, il Mulino, Bologna 2001.</p> <p>B Le letterature medievali francese e spagnola (1 CFU). Testi: - Michel Zink, <i>La letteratura francese del medioevo</i>, il Mulino, Bologna (ultima ed.). - Elisabetta Paltrinieri, <i>La Spagna letteraria</i>, Carocci, Roma (ultima ed.).</p> <p>C La narrativa breve nel Medioevo romanzi (3 CFU). Testi: - Michelangelo Picone, <i>Il racconto</i>, in <i>La letteratura romanza medievale</i>, a cura di Costanzo Di Girolamo, il Mulino, Bologna 1994, pp. 193-247. - Loredana Chines-Carlo Varotti, <i>Che cos'è un testo letterario</i>, Carocci, Roma 2004. - Maria di Francia, <i>Lais</i>, a cura di Giovanna Angeli, Carocci, Roma 2007. - <i>I falbiaux</i>, a cura di Rosanna Brusegan, Einaudi, Torino 1980. - <i>Sendeban. Il libro degli inganni delle donne</i>, a cura di Pietro Taravacci, Carocci, Roma 2003. - <i>Il libro dei dodici sapienti</i>, a cura di Gaetano Lalomia, Carocci, Roma 2013. - Giovanni Boccaccio, <i>Decameron</i>, a cura di Vittore Branca, Einaudi, Torino (ultima edizione).</p> <p>Nel corso delle lezioni saranno indicate, e caricati su Studium, le parti dei classici da leggere e commentare.</p>
<p>Modalità di erogazione della prova</p>	<p>Tradizionale</p>
<p>Frequenza</p>	<p>Facoltativa</p>
<p>Valutazione</p>	<p>Prova scritta Prova orale</p> <p>Per la valutazione dell'esame si terrà conto della padronanza dei contenuti e delle competenze acquisite, dell'accuratezza linguistica e proprietà lessicale, nonché della capacità argomentativa dimostrata dal candidato.</p>